

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 07 LUGLIO 2010

ARGOMENTO: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI IN MERITO ALLA CRITICITA' DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL BILANCIO 2008

La Corte dei Conti, sezione regionale del controllo per la Liguria, ha redatto un documento, con la delibera 52/2010, che riguarda il controllo della contabilità finanziaria sul rendiconto dell'esercizio 2008 della Provincia.

In prima istanza, veniva chiesto la ragione per cui era mancata l'individuazione delle quote vincolate sull'avanzo di amministrazione per l'esigibilità dei residui attivi, "considerato" - si specificava - "il rilevante importo dei residui attivi antecedenti il 2004". Si parla di € 58 milioni, a fronte di un avanzo di amministrazione non vincolato pari, nel 2008, ad appena 787 mila euro e a fronte di un valore di fondo di cassa, al 31 dicembre 2008, pari a € 9 milioni.

Veniva richiesto nella sede istruttoria, da parte del magistrato, di precisare le ragioni per cui si fosse ritenuto di scrivere, tra le spese del titolo II, gli importi destinati a ricapitalizzazione per perdite, invece di essere considerate spese di natura corrente. Quindi erano iscritte al titolo II e non al titolo I.

Le risposte hanno chiaramente soddisfatto le richieste della Corte dei Conti, però, in fase di conclusionale, si evidenziano criticità in termini di liquidazione dell'avanzo, tali da condizionare l'impiego dell'avanzo disponibile negli esercizi futuri. Quindi, lo dà come possibilità; mentre per il secondo punto della Corte rivela che è un errore avere imputato al capitolo II e non al capitolo I le spese di ricapitalizzazione della Marina mercantile e di Muvita per il ripiano del perdite.

In sostanza, la Corte fa dei rilievi ed esprime criticità sia per la ridotta liquidità dell'avanzo di amministrazione 2008, sia per il modo in cui sono state ripianate le perdite, per cui dice che la giurisprudenza esistente nel merito faceva bene capire che non c'erano dubbi su come bisognasse fare.

A fronte di questi rilievi della Corte dei Conti per la Liguria, chiedo al presidente o all'assessore competente se le iniziative intraprese a seguito di questi rilievi abbiano riportato la situazione dentro i binari canonici; e se è possibile che sopravvengano criticità a seguito di quanto esposto e di quanto sopra detto. Criticità di cui non parlo io, ma il documento della Corte dei Conti. Chiedo se esiste la possibilità di una criticità per gli anni futuri o se tutto rientra ed è rientrato nella consuetudine, per cui la Provincia ha messo a posto le cose all'interno di un alveo normale.

Risposta Assessore Puttini

Replica Consigliere PERNIGOTTI

Sono ampiamente soddisfatto della copiosa risposta dell'assessore. Credo che chiaramente saranno piccole cose, ma potevano essere forse evitate. La Corte dei Conti, in sostanza, ha le sue ragioni. Comprendo che tutto è stato corretto ed è rientrato nella normalità. Forse poteva essere evitato, ma è giusto sapere quello che è accaduto. Sarebbe interessante, a questo punto, anche per cultura personale, avere copia delle lettere intercorse con i vari ministri romani per conoscere esattamente la corrispondenza in merito